



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE POLO 2

Via Messina, 2 - 73042 CASARANO (LE) Tel. 0833514409 Fax. 0833591891 C.F. 90018380759

E-mail: leic860006@istruzione.it Pec: leic860006@pec.istruzione.it

Sito web: www.casaranopolo2.gov.it

Regolamento per l'attività negoziale relativa a lavori, forniture e servizi

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 29 del
09/05/2019

Art. 1. Ambito di applicazione

Il Presente *Regolamento*, deliberato dal Consiglio di Istituto, disciplina le modalità, i criteri e i limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale da parte del Dirigente scolastico *pro-tempore* dell'Istituto Comprensivo "Polo 2" di Casarano per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, in ottemperanza all'art. 45 comma 3 del Decreto Interministeriale MIUR/MEF del 28 agosto 2018 n. 129 *Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*.

Art. 2. Ruolo del Dirigente scolastico nell'attività negoziale

Il Dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante dell'istituzione scolastica, svolge l'attività negoziale necessaria per l'attuazione del programma annuale, approvato dal Consiglio di Istituto con apposita delibera, che comprende l'autorizzazione degli impegni di spesa destinati alla sua realizzazione.

In funzione del presente *Regolamento*, il Dirigente scolastico adotta la determina a contrarre che indice la procedura per l'acquisizione di lavori, forniture o servizi e, nella stessa determina, individua il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della normativa vigente in materia. Per le istituzioni scolastiche, essendo il Dirigente scolastico l'unica figura apicale, è il dirigente stesso a ricoprire di necessità il ruolo di RUP.

Art. 3. Limiti per l'affidamento diretto

L'istituto scolastico procede all'affidamento diretto senza comparazione di offerte e senza necessità di rotazione degli operatori economici per gli acquisiti di modica entità, ossia fino a € 999,99.

L'istituto scolastico può procedere all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione, per gli acquisiti da € 1.000,00 a € 10.000,00 (art. 45 c. 2 let. a DI 129/2018).

Art. 4. Procedura negoziata per lavori

Possono essere eseguiti mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati tramite indagine di mercato o apposito elenco fornitori nel rispetto dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione i seguenti lavori per importi compresi tra € 10.000,01 e € 150.000,00 (art. 36 c. 2 lett. a e b D.lgs. 50/2016):
lavori finanziati da interventi approvati nell'ambito di progetti PON FESR.
Gli importi di cui al presente articolo devono intendersi al netto d'IVA.

Art. 5. Procedura negoziata per forniture e servizi

Possono essere eseguiti mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati tramite indagine di mercato o apposito elenco fornitori nel rispetto dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione le seguenti forniture e servizi per importi compresi tra € 10.000,01 e € 144.000,00 (art. 36 c. 2 lett. a e b D.lgs. 50/2016):

- a. spese per l'illuminazione e la climatizzazione dei locali, qualora il comune sia impossibilitato a provvedere;
- b. forniture di materiale didattico, specialistico, sanitario o di minuteria, nonché forniture di beni relative a cancelleria;

- c. forniture di materiale informatico e relativi materiali di consumo, nonché software e applicativi gestionali;
 - d. servizi fornitura a noleggio di fotocopiatrici
 - e. fornitura di stampati e materiale cartaceo
 - f. servizi di comunicazione, telecomunicazione e trasmissione dati
 - g. servizi di manutenzione apparecchiature hardware e software, inclusa la manutenzione degli impianti e reti di comunicazione;
 - h. beni e servizi finanziati da interventi approvati nell'ambito di progetti finanziati con fondi strutturali europei.
- Gli importi di cui al presente articolo devono intendersi al netto d'IVA

Art. 6. Divieto di frazionamento

È vietato l'artificioso frazionamento degli interventi allo scopo di sottoporli alla disciplina di cui al presente *Regolamento*.

Art. 7. Principio di rotazione

Il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello in oggetto nel caso in cui i due affidamenti riguardino beni rientranti nello stesso settore merceologico, o nella stessa categoria di opere, o nello stesso settore di servizi.

Art. 8. Individuazione degli operatori economici per affidamenti diretti

Per gli affidamenti diretti da € 1.000,00 a € 10.000,00 l'individuazione dell'operatore economico avviene tenendo conto del possesso dei requisiti necessari, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione. L'eventuale affidamento al contraente uscente può essere motivato dalla particolare struttura del mercato e dalla riscontrata assenza di alternative, oppure dal grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti), oppure dalla competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, oppure dall'affidabilità dell'operatore economico. L'operatore economico può essere individuato anche sulla base del confronto di due o più preventivi.

Art. 9. Individuazione degli operatori economici per procedure negoziate

Per le procedure negoziate l'individuazione degli operatori economici da invitare avviene tramite indagine di mercato per acquisire le manifestazioni di interesse o tramite la consultazione di appositi elenchi di fornitori reperibili sul MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) per categoria merceologica o per prodotto.

Per garantire i principi di parità di trattamento e di non discriminazione, qualora sia necessaria una selezione, gli operatori economici da invitare sono selezionati fra coloro che hanno manifestato interesse o da appositi elenchi tramite sorteggio pubblico (del quale viene affisso avviso all'albo online con tre giorni di anticipo). Per garantire il principio di rotazione, nel caso in cui due affidamenti abbiano ad oggetto beni rientranti nello stesso settore merceologico, o categoria di opere, o settore di servizi, si procederà a nuova estrazione degli operatori economici da invitare tramite sorteggio pubblico (sempre previo avviso). L'eventuale invito al contraente uscente può essere motivato dal grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale.

Art. 10. Controlli a campione

Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento per importi inferiori a € 10.000,00 si svolgono controlli a campione (art. 71, comma 1 DPR 445/2000).

La quota minima di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti operati per importi inferiori a € 10.000,00 è fissata al 20%. Il criterio di selezione degli operatori da sottoporre a verifiche è il campionamento casuale.

Art. 11. Avvio della procedura

L'Istituto Scolastico procede all'affidamento, a seconda degli importi indicati, previa determina a contrarre di indizione della procedura. Nella determina a contrarre sono riportate le modalità di selezione degli operatori e, se necessario, l'eventuale deroga al principio di rotazione e la motivazione per l'eventuale conferma dell'invito o dell'affidamento all'affidatario uscente.

Nel caso di acquisti al di sopra di € 10.000,00, deve essere riportato nella determina il richiamo al presente *Regolamento*.

Art. 12. Attività istruttoria

In seguito all'acquisizione della determina, il Direttore SGA procede ad istruire l'attività negoziale sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente scolastico e di cui al presente *Regolamento*.

Se il prodotto o servizio è reperibile nel catalogo delle convenzioni CONSIP, il contratto può essere sottoscritto direttamente dal Dirigente scolastico (previa determina a contrarre) in quanto tutta la fase istruttoria è già stata svolta da CONSIP SpA per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Se il prodotto o servizio è invece reperibile nei cataloghi MePA così come presenti sul portale www.acquistinretepa.it, l'Istituto potrà effettuare istruttoria di acquisto tra le offerte ivi presenti. Se l'importo è inferiore a € 10.000,00 può procedere tramite comparazione delle offerte selezionando per l'acquisto quella al prezzo più basso oppure utilizzare la trattativa diretta. Se l'importo è superiore a € 10.000,00 si procederà tramite procedura negoziata (RdO).

Pur se non presente nel catalogo Convenzioni, il ricorso al catalogo MePA è obbligatorio per le categorie merceologiche di hardware e forniture informatiche (Legge 296/2006 art. 1 c. 449 e 450, Legge 208/2015 art. 1 c. 512).

Per importi superiori a € 5.000,00 IVA esclusa è obbligatorio il ricorso al mercato elettronico (Legge 145/2018, art. 1 c. 130).

Art. 13. Invito degli operatori

Individuati gli operatori (tramite gli elenchi sul MePA per categoria merceologica o indagini di mercato volte ad acquisire manifestazioni di interesse nel rispetto dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione), si procede ad inoltrare agli stessi contemporaneamente la lettera di invito (o la RdO) contenente, anche in separati allegati, i seguenti elementi minimi:

- a) le principali clausole contrattuali quali l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche e il suo importo massimo previsto con esclusione dell'IVA eventuali penali e termini temporali per l'esecuzione della prestazione, nonché schema vero e proprio di contratto e di capitolato tecnico se predisposti;
- b) i requisiti generali di idoneità professionale e gli eventuali economico-finanziari e tecnico/organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara;
- c) le eventuali garanzie richieste all'affidatario del contratto;
- d) il termine di presentazione dell'offerta e il periodo in giorni di validità della stessa;
- e) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- f) il criterio di aggiudicazione prescelto e gli elementi a base della valutazione/ponderazione delle offerte, nel caso si utilizzi il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016;
- h) l'eventuale clausola che prevede di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
- i) i requisiti soggettivi richiesti all'operatore e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito.

Art. 14. Criteri per l'aggiudicazione

Il Dirigente scolastico ha facoltà di indicare quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo nel caso in cui l'acquisto riguardi beni e forniture con caratteristiche standardizzate.

Quando il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del minor prezzo (D.lgs. 50/2016 art. 95 c. 4), il RUP procede alla valutazione delle offerte pervenute e alla conseguente individuazione dell'affidatario.

Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (D.lgs. 50/2016, art. 95), il DS provvede alla nomina della Commissione Giudicatrice (D.lgs. 50/2016, art. 77) e la Commissione procede alla valutazione delle offerte tecniche e economiche secondo i criteri previsti nel disciplinare.

Art. 15. Stipula del contratto

L'Istituto Scolastico, individuato l'aggiudicatario e effettuati i controlli su di esso, provvede alla stipula del contratto, che conterrà i seguenti elementi:

- a) l'elenco dei lavori, o dei servizi o dei beni oggetto della prestazione;
- b) i prezzi unitari per i lavori e per le somministrazioni a misura e l'importo di quelle a corpo;
- c) le condizioni di esecuzione;
- d) il termine di ultimazione dei lavori/fornitura;
- e) le modalità di pagamento;
- f) le penalità in caso di ritardo e il diritto della stazione appaltante di risolvere il contratto;
- g) le eventuali garanzie a carico dell'esecutore;
- h) apposita clausola con la quale il fornitore assume obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- i) apposita clausola per la rescissione automatica nel caso cui intervenga convenzione CONSIP inerente la prestazione oggetto del contratto.

Art. 16. Attestazione regolare fornitura o collaudo

Tutti i servizi e le forniture di beni sono soggetti ad attestazione di regolare esecuzione oppure a collaudo.

Art. 17. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente *Regolamento* si rinvia alle disposizioni del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *Codice dei contratti pubblici di lavori forniture e servizi* e a tutte le disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia.

Art. 18. Validità e abrogazioni

Il presente *Regolamento* entra in vigore il giorno successivo all'approvazione da parte del Consiglio di Istituto ed avrà validità fino alla prossima modifica. Le delibere precedentemente assunte dal Consiglio di Istituto in materia di regolamentazione dell'attività negoziale sono abrogate.

Art. 19. Pubblicità del Regolamento

Il presente Regolamento viene pubblicato all'albo online, al sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo Polo 2 di Casarano nella sezione "Istituto Comprensivo-Regolamenti" e nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente".